



Aprirà domani la mostra fotografica "Da Barbiana a Rieti: voce dei senza voce" che resterà allestita fino al 15 ottobre al centro commerciale Coop Futura di Rieti (zona Molino della Salce). Promossa dall'Associazione culturale Santa Barbara nel mondo insieme a Coop Centro Italia, con la collaborazione della confraternita di Misericordia di Rieti, vuol rievocare la figura di don Milani e il suo impegno educativo e sociale verso gli ultimi.

L'appuntamento. Una testimonianza pubblica della base della fede cristiana

Tutti attorno alla Scrittura

Giornata diocesana della Parola il 7 ottobre con cenacoli, lettura evangelica, liturgia, testimonianze, giochi per ragazzi e cena francescana di solidarietà

DI NAZARENO BONCOMPAGNI

L'annuncio dell'iniziativa lo aveva dato padre Mariano Pappalardo, responsabile dell'area evangelizzazione e catechesi, all'incontro pastorale a Contigliano, spiegando il senso di tale appuntamento con cui si raccoglie l'invito di papa Francesco che, a chiusura del Giubileo straordinario della misericordia, nella lettera apostolica *Misericordia et misera*, aveva lanciato l'idea di dedicare una giornata alla Bibbia: «Sarebbe opportuno che ogni comunità, in una domenica dell'anno liturgico, potesse rinnovare l'impegno per la diffusione, la conoscenza e l'approfondimento della Sacra Scrittura: una domenica dedicata interamente alla Parola di Dio, per comprendere l'inesauribile ricchezza che proviene da quel dialogo costante di Dio con il suo popolo», si legge al numero 13 del documento pontificio. E per la diocesi di Rieti sarà l'8 ottobre la domenica in cui ciascuna parrocchia esprimerà questo impegno di mettere la Scrittura al centro. Ogni comunità parrocchiale, dunque, domenica prossima avrà uno specifico momento liturgico (si veda il box qui sotto) con questa sottolineatura, così come altre iniziative di festa, di riflessione e di condivisione attorno alla parola di Dio. Il suggerimento è di riprendere in parte nelle zone più periferiche quello che a livello diocesano viene proposto il pomeriggio precedente, con le iniziative concentrate in città

che prevedibilmente coinvolgeranno di più le parrocchie di Rieti e dintorni. Un pomeriggio intenso, quello che si svolgerà sabato prossimo in centro, nell'area attorno alla Cattedrale. Tutto all'aperto, con lo scopo di offrire una testimonianza pubblica di quella che è la base della fede cristiana: la Sacra Scrittura. «Partirò al tuo cuore» la frase che si rifà al profeta Osea scelta a titolo di questa giornata diocesana della Parola del 7 ottobre. Si parte alle 16 con la lettura pubblica integrale del Vangelo di Marco: a proposita, in forma dialogata, gli attori del gruppo Jobel. Seguiranno, dalle 17.30, alcuni cenacoli biblici: quattro stand di riflessione sulla Scrittura guidati da altrettanti esperti: padre Innocenzo Gargano, monaco camaldolese, patrologo del Pontificio istituto biblico; Annamaria Corallo, biblista dottoranda e assistente in Gregoriana, presidente dell'associazione Cetta la rete (che, a Napoli, opera la promozione umana attraverso l'arte e la spiritualità) e autrice di diversi saggi; Rosanna Virgili, docente di Esegesi all'Istituto teologico marchigiano (in passato ha insegnato anche all'Istituto di scienze religiose che esisteva in diocesi di Rieti); e don Cristiano Mauri, sacerdote del centro milanese ex ingegnere, rettore del collegio arcivescovile a Lecce, autore del noto blog "La bottega del vasaio". In contemporanea, per i ragazzi un'entusiasmante caccia al tesoro biblica, animata dal gruppo "Caccia al tesoro" di Cittaducale (per iscriverne i gruppi, contattare Simone Monaco al 3205710348). Quindi, alle 19, testimonianze su come "La Parola mi ha cambiato la vita", per vivere poi, ma alle 19.30, la Liturgia della Parola presieduta dal vescovo. Si chiude con un bel momento di festa e solidarietà: la "cena francescana" a cura del Consorzio delle Pro loco della Valle Santa. Alle 20.00 è devoluto al progetto Casa Futuro di Amatrice - garantito un ricco menu (antipasto di bruschette miste con legumi, funghi, erbe selvatiche, coppo di San Francesco, pecorino e verdure gratinate; zuppa nautica con erbe selvatiche; orzo o farro con salsiccia e funghi; bocconcini di maiale con prugne, miele e spezie, insalate di erbe selvatiche con mele e limone; ricetta con composta di albicocche e fiori; acqua, vino, caffè); per i bambini menu più soft a 10 euro; e non mancherà l'animazione musicale con Luca Gianni (prezzi su liturgia.chiesadiriecti.it).



Pronti per la giornata dedicata alla centralità della Sacra Scrittura

E con Marco ecco il Vangelo giovane

In occasione della Giornata della parola, viene lanciato il speciale libretto pubblicato dalla diocesi: l'edizione del Vangelo di Marco, curata dall'ufficio evangelizzazione e catechesi col supporto tecnico dell'Ufficio comunicazioni sociali. Marco sarà l'evangelista guida del prossimo anno liturgico. E stando alla tradizione, è il più giovane tra gli autori dei quattro Vangeli canonici. Di qui un particolare collegamento con il cammino della Chiesa reatina di interazione con il mondo giovanile. "Un Vangelo per i giovani - il più giovane dei Vangeli" si intitola la pubblicazione, che si apre con la prefazione del vescovo Domenico Pompili. All'interno, un'introduzione a firma di don Lorenzo Blasetti, poi il testo evangelico, illustrato da icone disegnate da don Marco Tarquini; accanto al testo, lo spazio per appunti personali e riflessioni. Il suggerimento è infatti di utilizzarlo per la lettura e meditazione personale (ci sono anche

indicazioni per una *lectio* individuale), oltre che per l'uso comunitario che ispirerà i vari incontri e iniziative diocesane dell'area evangelizzazione e per il cammino delle parrocchie, a partire proprio dalla Giornata della parola. La consegna ufficiale da parte del vescovo ai vicari zionali con altri rappresentanti delle zone pastorali avverrà nel corso della Liturgia della Parola di sabato. Il sussidio è stato presentato al clero nell'incontro mensile di settembre svolto a Torrita, assieme a un'altra piccola pubblicazione: un opuscolo sull'iniziazione cristiana dei fanciulli e dei ragazzi. Una sorta di vademecum - predisposto dalle zone pastorali, con introduzione del vescovo Pompili - che sintetizza norme operative, indicazioni pastorali, richiami a uno spirito condiviso e unitario (in attesa di una definizione del percorso di iniziazione dei ragazzi che recepiscono le scelte del Sinodo diocesano, ancora in stand-by) nello svolgere il catechismo in parrocchia.



Il sussidio diocesano con il Vangelo di Marco

Ottobre francescano

La valle reatina festeggia il «suo» poverello

Per tutta Italia patrono, per Rieti particolare faro spirituale la cui impronta segna l'identità specifica di questa terra. In onore di san Francesco d'Assisi, intense celebrazioni in questa che è un po' la sua seconda patria e quella in cui, come il vescovo Pompili ama sottolineare, emerge il Francesco più autentico. Se ne tornerà a parlare anche il 22 ottobre, con il ritorno in città della studiosa Chiara Frugoni per un ulteriore puntata del suo approfondimento in merito al Francesco di Rieti. Un momento culturale, questo, in cui culminerà il programma dell'Ottobre francescano reatino. In evidenza, nell'apposita locandina diffusa in questi giorni, sono gli appuntamenti liturgici presieduti dal vescovo: il 2 a Poggio Bustone, il 3 a Fonte Colombo, il 4 a Rieti in San Francesco, l'8 a Greccio. Scorrendo l'elenco completo delle iniziative che ruotano attorno alla festa del Poverello, si inizia a Poggio Bustone: al santuario francescano della rivelazione, ogni pomeriggio (oltre alla Messa delle 17) esibizioni della compagnia di San Giovanni con mestieri, musica e arti medievali e l'apertura della mostra del maestro Piero Casentini dedicata al santo, che sarà aperta fino al 15 ottobre; domani sera, alle 21, monsignor Pompili presiederà la celebrazione eucaristica per chiedere il dono della pace, con accensione della "lampada della pace" da parte del sindaco del luogo (alla presenza dei sindaci dei dintorni), alle 21. Vantano iniziative a Greccio: al santuario francescano del presepe, oggi alle 19 incontro di corali "In nome di frate Francesco - polifonia sacra nella storia e nei continenti"; mercoledì mattina la Messa, l'incontro per le scuole e l'esposizione dell'immagine del santo; giovedì e venerdì alle 21 incontro di riflessione e preghiera; sabato la fiaccolata dal paese al santuario con la celebrazione del transito; domenica 8 festa solenne, con la suggestiva fiaccolata pomeridiana nel bosco con la partecipazione dei sindaci della valle reatina, seguita alle 16.30 dalla Messa del vescovo. Serate spirituali a Fonte Colombo: stasera alle 21, al santuario della Regula francescana, liturgia della Parola e *lectio* degli scritti di san Francesco, domani sera "La Parola del silenzio" (ora di Adorazione e preghiera per la pace); martedì 3, sempre alle 21, la celebrazione del Transito del santo presieduta dal vescovo. A Rieti città il giorno della festa, mercoledì 4, appuntamento liturgico comune, alle 18 nella chiesa di San Francesco, con processione iniziale partendo dal vicino monastero di Santa Chiara, poi la celebrazione presieduta da monsignor Pompili e animata dalla schola cantorum diocesana.

In città si svolgerà poi domenica prossima l'evento conclusivo del cartellone "I borghi di Francesco": la manifestazione curata dalla confraternita di Misericordia e dalla Compagnia San Giovanni - "Rieti ai tempi di Francesco": alle 17 apertura del mercato medievale sotto gli archi del vescovado, poi nell'attigua piazza Vittori (attorno al monumento al santo) l'esibizione di tiro con l'arco e dei musicisti; alle 19.30 lo spettacolo del fuoco "Ad laudem creature"; alle 21 davanti a San Domenico il concerto di musica sacra dell'Anonima Frottolisti "Glorious francescanus".

domenica 8

In ogni parrocchia la Bibbia al centro

Dopo il pomeriggio diocesano di sabato, domenica 8 giornata parrocchiale della Parola in ciascuna comunità. Oltre a iniziative per ragazzi e adulti almeno nei luoghi più lontani dalla città in cui più difficilmente si sarà partecipato alle iniziative del 7, l'indicazione è di svolgere la consegna ai fedeli del Vangelo di Marco e di vivere un momento liturgico particolare, con l'introduzione della Bibbia nella Messa (e videro un altro momento di acclamazione alla Parola in una veglia a parte o all'inizio della Messa stessa), secondo il sussidio predisposto dall'Ufficio liturgico (disponibile su liturgia.chiesadiriecti.it).

Città del sollievo, a confronto per umanizzare le cure

La Messa con Pompili, il raduno in municipio Santarelli e l'impegno dell'ospedale reatino

DI OTTORINO PASQUETTI

«Ero malato e mi avete visitato [...] ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me». Sono le parole di Gesù servite da sfondo al 3° raduno delle rappresentanze delle Città del Sollievo, giunte in città per un confronto su quanto era stato realizzato nella loro attività assistenziale e nella cu-

ria giornaliera dei malati di cancro. Parole echeggiate durante la Messa celebrata in Cattedrale dal vescovo Domenico Pompili, affollata dai convegnisti, medici, infermieri, volontari e anche da persone che stanno affrontando le pesanti terapie oncologiche e dai parenti che li assistono. È così che l'incontro ha avuto il suo naturale approdo alla Parola di Dio. In Santa Maria, ad attendere quanti soffrono è il raduno si è svolto nell'aula consiliare del municipio. Il sindaco Antonio Cicchetti ha salutato le delegazioni, condividendo il bisogno di sollievo durante il tempo dei ricoveri. «Abbiamo il dovere di trasformare i nostri ospedali in vere strutture umanizzate, perché spesso non lo sono. Abbiamo iniziato anni fa dal "de Lellis" dove i risultati ottenuti sono da ben considerare e che ci gratificano. Ma non è ancora sufficiente. È indispensabile procedere insieme e più speditamente. Le urgenze sono tante, i bisogni altrettanto, aumenta il dolore. Nostro dovere è di lenirlo non solo con le terapie, ma con l'amore. Ciò anche per dare corso alla speranza che nel nostro lavoro non deve mai mancare». A dirlo è stato nel pomeriggio della prima giornata del raduno il professor Mario Santarelli che è il motore su cui gira l'attività di umanizzazione del proprio reparto del-

l'ospedale reatino. L'unità di radiologia, la più sottoposta alle pressioni di cura e di assistenza, assieme al reparto di oncologia della dottoressa Anna Ciribelli, anch'essa operativa nella coltivazione della speranza, della auspicata guarigione e se non di questa, nel perseguire il prolungamento di vita attraverso la cronicizzazione dei malati in attesa dei sempre nuovi e migliori medicinali. Un intervento molto atteso è stato quello del professor Numa Cellini, ordinario emerito di oncologia del Policlinico Gemelli e grande animatore di questa programmazione del sollievo ottenuta attraverso le città che aderiscono all'iniziativa che ebbe Gigi Ghirrotti, fondatore di questa positiva e apprezzata esperienza. «Nessun

malato si senta solo, né si senta abbandonato», ha dichiarato Cellini. L'impegno e dedizione delle associazioni no-profit è stato richiamato da Santina Proietti, la popolare responsabile dell'Alcili "Giorgio e Silvia" a cui si rivolgono malati e parenti per avere assistenza e consolazione nel momento di maggior bisogno. Grazie a tutta quella folta schiera di volontari impiegati negli ospedali e nelle strutture assistenziali organizzati dalle associazioni no-profit, si svolge nel silenzio e nella riservatezza un'attività solidale che vince lo

scoramento. Il vescovo emerito di Viterbo, il reatino Lorenzo Chiarinelli, ha offerto una testimonianza personale al rapporto avuto con il professor Cellini e per spiegare il profondo significato che ha la parola "sollievo". Solo la prima, la sua, di diverse testimonianze di chi si è sentito sollevato nella propria sofferenza.



In municipio l'intervento di Santarelli (Fotoflash)